



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **107**
in data **24/05/2016**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **24 - ventiquattro** - del mese **maggio** alle ore **16:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIUSO, VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE SOCIALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE GESTITO DA FERROVIE EMILIA ROMAGNA, DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SOTTOSCRITTO TRA F.E.R. E COMUNE DI REGGIO EMILIA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	NO
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
NOTARI Francesco	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	NO
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale con l'Assessorato al Welfare, attraverso il Servizio delle Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura e in coerenza con le Linee Programmatiche di Mandato 2014-2019, ha individuato diversi ambiti tematici, che tracciano obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'economia solidale e l'housing sociale;
- il D.U.P (Documento Unico Programmatico) 2016-2018, in sinergia con le linee di mandato, ha individuato, nell'ambito dei programmi del welfare e, in particolare, dell'economia solidale, obiettivi e azioni per generare nuove pratiche di economia solidale sul territorio urbano, individuando i luoghi riconoscibili per elevato grado di trasformabilità e adattabilità (patrimonio pubblico, ma anche immobili dismessi o sotto-utilizzati) con il potenziale di adattamento ed evoluzione del tessuto economico e sociale più elevato;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 72 del 24 marzo 2016 è stato approvato lo schema di "Accordo di Programma Quadro tra F.E.R. - Ferrovie Emilia Romagna e Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di un Progetto per riuso, valorizzazione e rigenerazione sociale del patrimonio immobiliare gestito da Ferrovie Emilia Romagna a Reggio Emilia";
- l'Accordo di Programma Quadro sopra citato è stato sottoscritto da F.E.R. - Ferrovie Emilia Romagna e dal Comune Di Reggio Emilia in data 13 maggio 2016.

Valutato che:

- Comune e F.E.R., con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, hanno condiviso e inteso perseguire finalità e obiettivi, mediante i quali:
 - attivare azioni e strumenti per il riuso, con la valorizzazione e rigenerazione sociale degli immobili dismessi o sottoutilizzati dalla Società stessa, in quanto la residualità immobiliare, derivante da mutate esigenze gestionali e progettuali, può creare nuove opportunità di quartiere con finalità abitative, sociali e culturali e rafforzare la dimensione di comunità;
 - promuovere la valorizzazione sociale delle risorse territoriali inutilizzate attraverso interventi diretti dell'amministrazione comunale, del terzo settore, della cooperazione sociale, dell'associazionismo e del mondo del volontariato, per consolidare l'interazione e l'integrazione funzionale e progettuale tra le realtà locali

e realizzare attività socialmente utili per l'attivazione di servizi alla collettività attraverso politiche integrate di economia solidale, housing sociale e intercultura;

- favorire le politiche per l'integrazione, l'innovazione e la coesione sociale, fondamentali per l'equilibrio e la tenuta di una comunità che valorizzi le diversità, l'intercultura, la conoscenza e l'incontro tra le diverse culture nel rispetto reciproco e nell'osservanza delle regole e dei valori condivisi.

Ritenuto, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, che sussistano i presupposti per definire le principali linee guida inerenti le azioni, gli strumenti e i progetti finalizzati all'attuazione dei contenuti del medesimo, di seguito indicati:

A. Ambiti tematici

Obiettivo fondamentale è promuovere e sostenere lo sviluppo dell'economia solidale e dei suoi principi base, come ricorda la L.R. 19/2014: eticità e giustizia, equità e coesione sociale, solidarietà e centralità della persona, tutela del patrimonio naturale e legame con il territorio.

I progetti dovranno riguardare gli ambiti nei quali opera e si sviluppa l'economia solidale, quali:

- produzione agricola e agroalimentare biologica e biodinamica;
- filiera corta e garanzia della qualità alimentare;
- commercio equo e solidale;
- servizi comunitari e di prossimità;
- riuso e riciclo di materiali e beni;
- banche del tempo;
- abitare solidale.

Il Progetto-pilota "Emporio Solidale", promosso da Comune di Reggio Emilia, Caritas, Auser, Protezione Civile Città del Tricolore, Papa Giovanni XXIII, Distretto di Economia Solidale, Centro Prevenzione Sociale, Associazione Servire l'Uomo, Associazione Solidarietà, coordinato da Dar Voce e sostenuto dalla Fondazione Manodori, rappresenta la prima fase attuativa dell'Accordo di Programma quadro.

B. Risorse e strumenti

La prevista mappatura degli immobili FER disponibili, non utilizzati e idonei ai possibili interventi di riuso sociale, oltre ai necessari e consueti indicatori strutturali, si comporrà delle informazioni utili circa il contesto territoriale in cui si posizionano, al fine di raggiungere la massima complementarietà e sinergia tra immobile, contesto territoriale e sociale e progetto specifico.

Per garantire la tutela del valore patrimoniale dei beni oggetto dell'Accordo, preservare la valorizzazione e rigenerazione sociale degli immobili, e contestualmente salvaguardare la fattibilità e sostenibilità degli interventi, saranno definiti e adottati, nelle fasi attuative dell'Accordo, modalità e strumenti economici/finanziari compensativi, con particolare riferimento agli oneri gestionali e manutentivi.

C. Interlocutori

In campo sociale il cosiddetto Terzo Settore è individuato e riconosciuto come elemento essenziale che concorre alla costruzione e alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociale e dalla co-progettazione con il medesimo potranno nascere progetti di economia solidale proficui per la comunità e attività legate a welfare e sociale, che possano immettere qualità nell'ambiente urbano e nelle relazioni fra le persone.

Interlocutori potenziali potranno essere le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, altri soggetti privati e gruppi informali non a scopo di lucro. In particolare, il percorso di individuazione di nuovi soggetti interlocutori si definirà attraverso la pubblicazione di avvisi per manifestazioni d'interesse finalizzati all'adesione e raggiungimento di finalità e obiettivi quali:

- favorire, nell'ambito dell'economia solidale, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative di valore sociale;
- promuovere esperienze-pilota, che riconoscono nell'economia solidale un modello per produrre una ricchezza non solo economica, ma anche sociale e ambientale;
- creare nuove opportunità per i quartieri del territorio comunale, in cui i soggetti coinvolti si insediino attraverso proposte di azioni e progetti partecipati e compatibili con il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità economica e sociale, per creare "rete" sul territorio specifico;
- promuovere azioni concrete di inclusione sociale e solidarietà internazionale;
- favorire il riuso di immobili dismessi, incentivando la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

D. Controlli

Il costante monitoraggio in itinere dei progetti individuati dovrà favorire la loro buona riuscita, permettendo di individuare la coerenza degli stessi con gli intenti di riuso, valorizzazione e rigenerazione sociale del patrimonio immobiliare inutilizzato e favorendo l'attivazione di un circolo virtuoso di buone pratiche.

Il Tavolo tecnico, ex art. 5 dell'Accordo Quadro, avrà compiti di coordinamento dei soggetti coinvolti, istituzionali e non, e produrrà relazioni e dati circa le attività sviluppate, quelle in corso di realizzazione e le eventuali nuove individuate.

E. Risorse economiche

Oltre a quelle già individuate nell'ambito della programmazione dell'Ente, nuove risorse potranno derivare dalle candidature a bandi nazionali/europei, inerenti i temi dell'Accordo Quadro e già attivate, quali il Bando Periferie Degradate e le Urban Innovative Actions (U.I.A.) e, anche, tramite il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato.

F. Servizi comunali coinvolti

Il coordinamento del percorso attuativo dell'intero programma farà capo all'Assessorato per il Welfare attraverso il Servizio Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura. Il Servizio Gestione del patrimonio immobiliare e il Servizio Servizi sociali coadiuveranno il Servizio Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura. I dirigenti dei Servizi comunali direttamente coinvolti assumeranno gli atti organizzativi e gestionali conseguenti per quanto di competenza.

G. Durata

L'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 13 maggio 2016, avrà una durata sperimentale fino al 31.12.2019. Tale durata può essere prorogata con consenso delle parti.

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 19 e s.m.i. - "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale", che riconosce e sostiene l'Economia Solidale quale modello sociale, economico e culturale, improntato a principi di eticità e giustizia, di equità e coesione sociale, di solidarietà e centralità della persona, di tutela del patrimonio naturale e legame con il territorio e quale strumento fondamentale per affrontare le situazioni di crisi economica, occupazionale e ambientale;
- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 e s.m.i. - "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" che delega ai Comuni le funzioni di promozione degli interventi per le politiche abitative e i compiti attinenti all'attuazione e gestione degli stessi (cfr. art. 6 - "Funzioni del Comuni");
- il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato unitamente al Bilancio di previsione 2016-2018 con atto del C.C. n. 69 del 26.04.2016, dichiarato immediatamente eseguibile.

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente delle Politiche per l'Economia solidale, Housing sociale e Intercultura ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012.

La delibera, a parere del responsabile del servizio Dr. Massimo Magnani, non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 in quanto non

comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente”;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- Di approvare le principali linee guida inerenti le azioni, gli strumenti e i progetti finalizzati all'attuazione dei contenuti, di cui all'Accordo di Programma Quadro per la realizzazione del Progetto di riuso, valorizzazione e rigenerazione sociale del patrimonio immobiliare gestito da Ferrovie Emilia Romagna, sottoscritto tra F.E.R. e Comune di Reggio Emilia il 13 maggio 2016, e di seguito indicati:

A. Ambiti tematici

Obiettivo fondamentale è promuovere e sostenere lo sviluppo dell'economia solidale e dei suoi principi base, come ricorda la L.R. 19/2014: eticità e giustizia, equità e coesione sociale, solidarietà e centralità della persona, tutela del patrimonio naturale e legame con il territorio.

I progetti dovranno riguardare gli ambiti nei quali opera e si sviluppa l'economia solidale, quali:

- produzione agricola e agroalimentare biologica e biodinamica;
- filiera corta e garanzia della qualità alimentare;
- commercio equo e solidale;
- servizi comunitari e di prossimità;
- riuso e riciclo di materiali e beni;
- banche del tempo;
- abitare solidale.

Il Progetto-pilota “Emporio Solidale”, promosso da Comune di Reggio Emilia, Caritas, Auser, Protezione Civile Città del Tricolore, Papa Giovanni XXIII, Distretto di Economia Solidale, Centro Prevenzione Sociale, Associazione Servire l'Uomo, Associazione Solidarietà, coordinato da Dar Voce e sostenuto dalla Fondazione Manodori, rappresenta la prima fase attuativa del dell'Accordo di Programma quadro.

B. Risorse e strumenti

La prevista mappatura degli immobili FER disponibili, non utilizzati e idonei ai possibili interventi di riuso sociale, oltre ai necessari e consueti indicatori strutturali, si comporrà delle informazioni utili circa il contesto territoriale in cui si posizionano, al fine di

raggiungere la massima complementarietà e sinergia tra immobile, contesto territoriale e sociale e progetto specifico.

Per garantire la tutela del valore patrimoniale dei beni oggetto dell'Accordo, preservare la valorizzazione e rigenerazione sociale degli immobili, e contestualmente salvaguardare la fattibilità e sostenibilità degli interventi, saranno definiti e adottati, nelle fasi attuative dell'Accordo, modalità e strumenti economici/finanziari compensativi, con particolare riferimento agli oneri gestionali e manutentivi.

C. Interlocutori

In campo sociale il cosiddetto Terzo Settore è individuato e riconosciuto come elemento essenziale che concorre alla costruzione e alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociale e dalla co-progettazione con il medesimo potranno nascere progetti di economia solidale proficui per la comunità e attività legate a welfare e sociale, che possano immettere qualità nell'ambiente urbano e nelle relazioni fra le persone.

Interlocutori potenziali potranno essere le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, altri soggetti privati e gruppi informali non a scopo di lucro.

In particolare, il percorso di individuazione di nuovi soggetti interlocutori si definirà attraverso la pubblicazione di avvisi per manifestazioni d'interesse finalizzati all'adesione e raggiungimento di finalità e obiettivi quali:

- favorire, nell'ambito dell'economia solidale, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative di valore sociale;
- promuovere esperienze-pilota, che riconoscono nell'economia solidale un modello per produrre una ricchezza non solo economica, ma anche sociale e ambientale;
- creare nuove opportunità per i quartieri del territorio comunale, in cui i soggetti coinvolti si insediino attraverso proposte di azioni e progetti partecipati e compatibili con il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità economica e sociale, per creare "rete" sul territorio specifico;
- promuovere azioni concrete di inclusione sociale e solidarietà internazionale;
- favorire il riuso di immobili dismessi, incentivando la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

D. Controlli

Il costante monitoraggio in itinere dei progetti individuati dovrà favorire la loro buona riuscita, permettendo di individuare la coerenza degli stessi con gli intenti di riuso, valorizzazione e rigenerazione sociale del patrimonio immobiliare inutilizzato e favorendo l'attivazione di un circolo virtuoso di buone pratiche.

Il Tavolo tecnico, ex art. 5 dell'Accordo Quadro, avrà compiti di coordinamento dei soggetti coinvolti, istituzionali e non, e produrrà relazioni e dati circa le attività sviluppate, quelle in corso di realizzazione e le eventuali nuove individuate.

E. Risorse economiche

Oltre a quelle già individuate nell'ambito della programmazione dell'Ente, nuove risorse potranno derivare dalle candidature a bandi nazionali/europei, inerenti i temi dell'Accordo Quadro e già attivate, quali il Bando Periferie Degradate e le Urban Innovative Actions (U.I.A.) e, anche, tramite il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato.

F. Servizi comunali coinvolti

Il coordinamento del percorso attuativo dell'intero programma farà capo all'Assessorato per il Welfare attraverso il Servizio Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura. Il Servizio Gestione del patrimonio immobiliare e il Servizio Servizi sociali coadiuveranno il Servizio Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura. I dirigenti dei Servizi comunali direttamente coinvolti assumeranno gli atti organizzativi e gestionali conseguenti per quanto di competenza.

G. Durata

L'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 13 maggio 2016, avrà una durata sperimentale fino al 31.12.2019. Tale durata può essere prorogata con consenso delle parti.

- Di trasmettere copia del presente atto F.E.R. - Ferrovie Emilia Romagna per opportuna conoscenza.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza stante l'opportunità di dare corso al Progetto di che trattasi;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

IOVINELLA Rosa